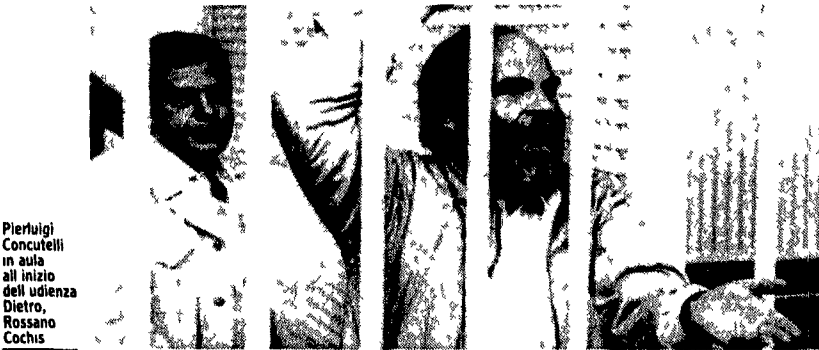


Caso Moncini Il Pci: «Carbone si dimetta»

TRIESTE Il Pci regionale ha ribadito ieri in un incontro con la stampa a Trieste i mo- ti della sua mozione per le di- missioni del vicepresidente della giunta regionale il socia- lista Gianfranco Carbone nell'ambito della vicenda Moncini. Carbone aveva invia- to una lettera attestante i posi- tivi trascorsi pubblici di Ales- sandro Moncini al giudice amerciano - che lo stava pro- cessando per aver innato ne- gli Usa materiale pomografico riguardante bambini. Sandro Moncini imprenditore e già presidente dell'Acì era stato poi condannato a un anno e un giorno di reclusione. Sulla mitezza della sentenza - co- me rilevato dagli stessi difen- sori che avevano sollecitato a Carbone ed altri esponenti pubblici triestini una lettera al giudice come permesso dal l'ordinamento giudiziario americano - le lettere di Car- bone avevano giocato un ruo- lo importante.

Il segretario regionale del Pci Roberto Viezzi e il capo gruppo consiliare Paolo Pado- van hanno ribadito che non considerano la lettera «un ge- sto di solidarietà» all'imputa- to né che Carbone abbia agito a nome della giunta ma- che il solo fatto di averla invia- ta «in un caso così grave e che tanto ha turbato l'opinio- ne pubblica» sembra incom- patibile con la funzione di vi- cepresidente. «La nostra ini- ziativa - ha detto Viezzi - è motivata da ragioni di rispetto e correttezza delle istituzioni».



In aula gli «anni di piombo» neri

Sono tornati in aula gli «anni di piombo» dell'eversione di destra. Dieci anni di omicidi, attentati e rapine firmati dai fascisti con una grandola di sigle tutte riconducibili all'ideologo nero Paolo Signorili, ordinista legato ai servizi segreti e alla P2 di Lucio Gelli. Alla sbarra 149 persone tra le quali Calore Cavallini, Todini, Vallanzasca, Fichini, Tisel e Bianchi. Il processo prosegue il 18 ottobre.

ANTONIO CIPRIANI ROMA Renè Vallanzasca e Pierluigi Concutelli il boss della Comasina e il co- mandante militare di Ordine nuovo quando si sono rivisti nel fango del bunker del Foro Italo si sono stretti in un lungo abbraccio. Per tutto il corso della prima udienza hanno scherzato e chiacchie- rato, ossequiali con deferenza e con qualche saluto romano dai numerosi imputati chia- mati dal presidente della pri- ma Corte d'assise Severino

giano con la delinquenza co- mune con ramificazioni negli apparati dello Stato che par- tendo da una «cellula nera» celata dietro la facciata del circolo culturale di Tivoli «La Rochelle» ha attraversato gli anni '70 fino alla strage della stazione di Bologna. La storia dell'inchiesta il processo raccoglie il lavoro decennale svolto da tre magi- strati il primo a capire che rapporti intercorressero tra eversione di destra e la P2 di Lucio Gelli fu il giudice Vittorio Occorsio. Le sue indagini sul «strame nero» finirono un giorno del luglio del 1976 quando Pierluigi Concutelli lo uccise a revolverate lasciando sul corpo senza vita una rive- dicazione. «Anche i boia muoiono», firmata con i boia bipenne di On i fascicoli li ereditò il sostituto procurato- re Mario Amato che cercò di far luce sul terrorismo di de- stra proprio nel momento di massima penetrazione della P2 nelle forze armate e nei servizi segreti. Nel giugno dell'80 quando era appena riuscito a scalfire il muro d'omertà nel fronte dei terroni- smo di destra fin ucciso per mano di Giulia Fioravanti e di Gilberto Cavallini. Un eser- cizio «annunciato» fu scritto dai giornali Amato nono- stante si sapesse che era nel mirino dei fascisti non aveva ottenuto neanche la scorta. Il Pm Alberto Macchia chiese i istruttori sommaria racco- gliendo l'eredità di Amato ed Occorsio e cominciando a fa- re chiarezza sull'intreccio tra eversione malavita e le «di- visioni» ispirate dalla P2. I racconti dei pentiti Fu Stefano Aldo Tisel ordinista di «La Rochelle» punto di raccordo tra l'eversione di de- stra e la malavita organizzata a svelare che cosa succedeva nella capitale e nell'hinterland tra il 1976 e il '79. Era finito in carcere nell'81 durante una retata di delinquenti comuni che a Tivoli avevano organiz-

Un decennio di omicidi Ieri a Roma la prima udienza del maxiprocesso all'eversione di destra

Alla sbarra 149 imputati Dai primi attentati alla strage di Bologna I legami tra fascisti e P2

zato il «racket» delle estorsio- ni. Appena in manette si è dichiarato «pentito» e cominciò a vuotare il sacco su tutto quello che era dietro gli omicidi di militanza - nel circolo «La Rochelle» in On nel Movimento rivoluzionario popolare - aveva sa- puto. Furono sue le rivelazioni determinanti per scoprire che cosa era dietro gli omicidi di Occorsio e di Amato e dietro la strage della stazione di Bo- logna. Gli omicidi Le rivelazioni ancora di Tisel portarono al l'individuazione degli assassi- ni di Adelfo Cipriani ucciso nel 1976 a Tivoli dai «neri» alla ricerca delle armi e di Dome- nico Danelli il vigilante am- mazzato durante una rapina in banca a Villalba di Guidonia nel 1979. I suoi racconti fu- rono confermati da altri «pen- ti» da Paolo Bianchi sopran- nominato «Bioncica» dai suoi stessi camerati perché accu- sato d'aver «venduto» alla po- lizia in collaborazione con il suo avvocato Giorgio Arcan-

Comune di Milano preoccupato per le sorti de «Il Giorno»

Tagli al corpo redazionale con pensionamenti improvvisi per tredici giornalisti - tra i quali il capocronista sportivo esperto di politica estera il critico cinematografico e l'invitato per il terrorismo - il blocco delle iniziative edito- riali e la mancata attuazione di un protocollo di intesa con la proprietà ha portato i giornalisti del quotidiano dell'Eni «Il Giorno» alla proclamazione di sei giorni consecutivi di sciopero a partire da ieri. Anche per l'altra testata di pro- prietà del gruppo Eni l'agenzia giornalistica Italia, sono previsti tagli e blocco del turn over sia per giornalisti che per poligrafici. Le proteste dei giornalisti de «Il Giorno» trovano eco in una presa di posizione dell'assessore mila- nese Carlo Schemmari che a nome del sindaco di Milano Paolo Pillitteri ha espresso preoccupazione sia per il pro- lungamento della vicenda editoriale sia per i rischi alla pluralità dell'informazione che verrebbero prodotti da una emarginazione del quotidiano pubblico unico a non esse- re legato ad un gruppo industriale privato.

Arrestato mentre insegnava a studenti l'uso dell'hashish

Detenzione a fine di spacio e induzione di minori all'uso delle sostanze stu- peficanti sono le accuse che hanno portato nel car- cere di Velletri il 18enne Rosario Gianni inservicato colibe e disoccupato. Il gi- ro- vane è stato sorpreso ieri mattina dagli agenti del commissariato di Anzio mentre sull'arenile dello stabilimento Vittoria di Nettuno insegna- va a quattro studenti di 15 anni le modalità per l'uso del hashish. Gli agenti del commissariato di Anzio hanno notato questa mattina il Gianni che dinanzi all'istituto tecni- co industriale «Traelli» parlava con un gruppo di giovani che stavano per entrare nella scuola. Poco dopo lo stesso seguito da quattro giovanissimi, si è recato alla spiaggia qui è stato arrestato dalla polizia. I quattro studenti sono stati accompagnati al commissariato ai genitori che sono stati invitati a sorvegliare maggio- mente i loro figli.

Reggio Calabria Padre e figlio morti in incidente stradale

Due persone padre e figlio di 43 e 12 anni sono morte in un incidente stradale av- venuto il 25 settembre a Reg- gio Calabria. La vittima è Sa- ta Catena. Nell'incidente è rimasta ferita in modo grave la madre dei dodici- enne morto ricoverata «Ospedale riuniti» di Reggio Calabria. La famiglia viaggia- va insieme con i familiari a bordo di una Peugeot «205» che si è scontrata all'altezza di un incrocio regolato da semaforo con una Renault «25» con due persone a bordo. La Renault «25» è stata trovata abbandonata, qualche minuto dopo da alcuni agenti della polizia stradale poco distante dal luogo dell'incidente.

Sparatoria in discoteca a Ercolano 4 feriti

Quattro persone sono state ferite in modo non grave da due malviventi che hanno sparato alcuni colpi di fucile nella discoteca all'aperto «Prestige» ad Ercolano. Il fatto è accaduto alle 11.30. Circa 70 persone stava- no ballando sulla pedana quando due uomini armati di fucile sono saliti sul muro di cinta della discoteca, alto due metri ed hanno sparato sulla folla. I due malviventi sono in seguito fuggiti a bordo di un'auto facendo perdere le loro tracce. I quattro feriti sono stati medicati nell'ospedale «Maresca» di Torre del Greco e giudicati giurabili dai sanitari in pochi giorni.

In sciopero 6000 dipendenti giustizia amministrativa

I circa seimila tra funzionari ed impiegati appartenenti ai ruoli del personale amministrativo della Corte dei conti, Consiglio di Stato, Tar, Avvocatura dello Stato e tribunali militari effettue- ranno domani la prima del- le sei giornate di sciopero indetto dai rispettivi coordinamenti nazionali Cgil Cisl Uil, Dirlat e Snaco per protestare contro il trattamento grave- mente discriminatorio che la legge n. 221 del gruppo 1988 ha determinato tra categorie omogenee di personale. Que- ste categorie pur se dipendenti da amministrazioni di ve- rse svolgono tuttavia e con pari responsabilità, mansio- ni di supporto alle magistrature ordinarie amministrative e militan assolutamente analoghe.

Pregiudicato ucciso nel Catane

Carmelo Liotta un pregiu- dicato di 59 anni è stato assassinato a colpi di pisto- la ieri mattina nelle cam- pagne di Misterbianco a po- chi chilometri da Catania. Carmelo Liotta pregiudica- to per oltraggio e lesioni pare non fosse legato ad al- cun reato. Inoltre sembra affetto da un handicap psichico. Viveva da solo in una casa dirc- cata vicina al luogo dell'omicidio. Accanto al corpo cara- binieri e polizia hanno trovato tre bossoli di pistola calibro 7,65.

Sanità Entro 5 mesi ospedali da «rifare»

Ci sono meno di cinque mesi di tempo per rorganiz- zare gli ospedali riducendo i posti letto dei reparti dove l'u- tilizzazione è inferiore al 70-75% qualificando servizi per le patologie più importanti e nei reparti di punta come le terapie intensive le malattie infettive. Il decreto del mini- stro Donat Cattin che la far- zetta ufficiale di sabato ha dif- fuso in un supplemento spe- ciale è ormai definitivamente in vigore. Le Usl hanno due- mesi di tempo per formulare proposte alle Regioni su que- sta ristrutturazione. Le Re- gioni non dovranno decidere entro i successivi tre mesi. Se tutto ciò non succederà possono essere nominati commissari «ad acta». Questo piano di rilancio dell'assistenza che comporta tra l'altro l'assunzione di circa 20 mila nuove unità mediche infermieristiche e tecniche comporterà un costo di circa 2 mila miliardi di lire. Sono fis- sati infatti nuovi moduli di as- sistenza a seconda del nume- ro dei posti letto o delle spe- cialità e per ognuna di queste sono da adeguare le conse- guenti unità operative.



Avanti a picco

Detenzione a fine di spacio e induzione di minori all'uso delle sostanze stu- peficanti sono le accuse che hanno portato nel car- cere di Velletri il 18enne Rosario Gianni inservicato colibe e disoccupato. Il gi- ro- vane è stato sorpreso ieri mattina dagli agenti del commissariato di Anzio mentre sull'arenile dello stabilimento Vittoria di Nettuno insegna- va a quattro studenti di 15 anni le modalità per l'uso del hashish. Gli agenti del commissariato di Anzio hanno notato questa mattina il Gianni che dinanzi all'istituto tecni- co industriale «Traelli» parlava con un gruppo di giovani che stavano per entrare nella scuola. Poco dopo lo stesso seguito da quattro giovanissimi, si è recato alla spiaggia qui è stato arrestato dalla polizia. I quattro studenti sono stati accompagnati al commissariato ai genitori che sono stati invitati a sorvegliare maggio- mente i loro figli.

Due persone padre e figlio di 43 e 12 anni sono morte in un incidente stradale av- venuto il 25 settembre a Reg- gio Calabria. La vittima è Sa- ta Catena. Nell'incidente è rimasta ferita in modo grave la madre dei dodici- enne morto ricoverata «Ospedale riuniti» di Reggio Calabria. La famiglia viaggia- va insieme con i familiari a bordo di una Peugeot «205» che si è scontrata all'altezza di un incrocio regolato da semaforo con una Renault «25» con due persone a bordo. La Renault «25» è stata trovata abbandonata, qualche minuto dopo da alcuni agenti della polizia stradale poco distante dal luogo dell'incidente.

Quattro persone sono state ferite in modo non grave da due malviventi che hanno sparato alcuni colpi di fucile nella discoteca all'aperto «Prestige» ad Ercolano. Il fatto è accaduto alle 11.30. Circa 70 persone stava- no ballando sulla pedana quando due uomini armati di fucile sono saliti sul muro di cinta della discoteca, alto due metri ed hanno sparato sulla folla. I due malviventi sono in seguito fuggiti a bordo di un'auto facendo perdere le loro tracce. I quattro feriti sono stati medicati nell'ospedale «Maresca» di Torre del Greco e giudicati giurabili dai sanitari in pochi giorni.

I circa seimila tra funzionari ed impiegati appartenenti ai ruoli del personale amministrativo della Corte dei conti, Consiglio di Stato, Tar, Avvocatura dello Stato e tribunali militari effettue- ranno domani la prima del- le sei giornate di sciopero indetto dai rispettivi coordinamenti nazionali Cgil Cisl Uil, Dirlat e Snaco per protestare contro il trattamento grave- mente discriminatorio che la legge n. 221 del gruppo 1988 ha determinato tra categorie omogenee di personale. Que- ste categorie pur se dipendenti da amministrazioni di ve- rse svolgono tuttavia e con pari responsabilità, mansio- ni di supporto alle magistrature ordinarie amministrative e militan assolutamente analoghe.

Carmelo Liotta un pregiu- dicato di 59 anni è stato assassinato a colpi di pisto- la ieri mattina nelle cam- pagne di Misterbianco a po- chi chilometri da Catania. Carmelo Liotta pregiudica- to per oltraggio e lesioni pare non fosse legato ad al- cun reato. Inoltre sembra affetto da un handicap psichico. Viveva da solo in una casa dirc- cata vicina al luogo dell'omicidio. Accanto al corpo cara- binieri e polizia hanno trovato tre bossoli di pistola calibro 7,65.

Pesaro Senza vaccino a scuola non si entra

PESARO Due bambini di Pesaro Gabriel e Michael Vincenzi si sono visti ieri ne- gare l'ingresso all'asilo pesa- rese in quanto non vaccinati secondo una disposizione emessa dal coordinatore sa- nitario della Usl Carlo Ferra- ti. Sale ora a quattro nella provincia di Pesaro il nume- ro dei bimbi rifiutati dalle strutture scolastiche perché non vaccinati contro tetano, difterite e poliomielite dal ri- spettivi genitori. Segui della medicina naturale avversa al vaccino a causa della loro no- cività al sistema immunitario dell'organismo. Il «caso» si è aperto il 19 settembre scorso con Neomi Passeri di sei anni che avreb- be dovuto frequentare la pri- ma classe elementare. Con una decisione che ha suscita- to l'immediata reazione dei «verdi» delle Marche il diret- tore didattico della scuola elementare «Carducci» Vini- cio Testa ha emesso un atto formale di non ammissione di Neomi per irregolarità nel- le procedure di iscrizione.

Il br arrestato in Francia Il pm andrà a Parigi Interrognerà Alimonti

Smentita la revoca del mandato di cattura internazionale per Giovanni Alimonti il brigatista fermato a Parigi accusato di far parte del commando che il 16 aprile assassinò a Forlì il senatore dc Roberto Ruffilli. Gli investigatori sono anzi convinti che con gli arresti dei giorni scorsi siano finiti in carcere tutti i terroristi che parteciparono al delitto. All'ap- pello mancherebbe solo Gregorio Scarfò latitante.

NEL PCI FORLÌ Il magistrato di Forlì Roberto Mescolini è ca- tegorico nessuna revoca del mandato di cattura internazio- nale spiccato contro Giovanni Alimonti il brigatista fermato a Parigi accusato di aver par- tecipato all'uccisione del se- natore Roberto Ruffilli. Anzi il magistrato che il 13 ottobre prossimo formalizzerà l'istru- toria sull'omicidio vuole stringere i tempi. Per abbrevi- are le indagini in attesa dei tempi per l'estradizione del l'uomo molto probabilmente chiederà una rogatoria cioè un interrogatorio scritto dallo stesso giudice Mescolini ma condotto in sua presenza da un giudice francese. Il Pm ap- pellandosi alla delicatezza

In un paesino in provincia di Varese Giovane medico ucciso nell'ambulatorio della Usl

Un altro assassino in provincia di Varese. Domenico Casomaggio è stato ucciso, con una coltellata alla gola, un medico siciliano che prestava servizio a Porto Ceresio. Ancora ignoti i identità dell'omici- da e il movente del delitto. La vittima Antonio Sottile, di 31 anni, abitava in provincia di Enna. Sei mesi fa, sempre a Porto Ceresio un vigile urbano era stato ucciso all'interno del municipio.

PAOLO BERNINI PORTO CERESIO (Varese) Due volte al mese arrivava da lontano. Siciliano. Restava a Porto Ceresio due giorni inten- do poi tornare a casa dalla mo- glie e dalla sua bambina di 3 anni. Lo faceva perché per un giovane medico di 31 anni trovare un posto di lavoro si- curo e meno facile di quanto si credeva. Il faticoso servizio nel nord Italia avrebbe dovuto garantirgli «spunti» utili per affrontare con maggior pos- sibilità di successo qualche concorso pubblico. Len mattina come già tante altre volte avrebbe dovuto prendere il treno (o l'aereo) per raggiungere Barrafranca in provincia di Enna dove ab- itava. Qualcuno però glielo ha voluto impedire. Con un solo colpo di coltello l'assassino (o gli assassini) gli ha squar- ciato il collo lasciandolo mo- rire in una pozza di sangue. A scoprire il cadavere di Anto- nio Sottile questo il nome dell'ucciso è stato un suo col- lega. Più volte il pompiere di domenica scorsa dal cen- tralino dell'ospedale di Cues- so al Monte (da cui dipende il servizio di guardia media-) aveva cercato di raggiungerlo telefonicamente. Ma dal pic- colo ambulatorio della Usl n. 4 dove Antonio Sottile lavo- rava e viveva durante le sue 48

Colpo di scena nel sequestro dell'industriale Revocata al giudice super-esperto l'indagine su De Angelis

L'ultimo colpo di scena del sequestro De Angelis arriva sul versante giudiziario. Il giudice istruttore cagliariano Luigi Lombardini il superesperto delle inchieste di banditismo che era stato «applicato» tre mesi fa al tribunale di Tempio proprio in seguito al rapimento in Costa Smeralda non si occupa più delle indagini. L'incarico è stato revocato su rchie- sta dello stesso magistrato. Mistero sui motivi.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA CAGLIARI «Il dopo Lombardini» è iniziato ufficialmen- te ieri mattina a Tempio Pau- sana con l'ennesimo summit degli inquirenti sul rapimento De Angelis. Il posto del magi- strato cagliariano il cui inca- rico è stato revocato dalla presidenza della Corte d'ap- pello è ora della dottoressa Em- ilia Grassi giovane giudice istruttore del tribunale di Tem- pio. La più sorpresa per il im- provviso passaggio di conse- gna sembrava proprio lei. «Co- se letteralmente dalle nuvo- le» e si è limitata a dire prima di incontrare i responsabili di polizia e carabinieri.

NEL PCI Incontro anti apartheid

Il responsabile internazionale del Movimento di liberazione della Sudafrica africano con il grasso (Anel) Johnstone Mfana futhi Makatini si è incontrato ieri con i compagni Antono Rubbi responsabile dei rapporti internazionali del Pci Massimo Micucci del Comitato centrale e Di na Forti. Nel corso del cordia- le colloquio Makatini che era accompagnato dai rappresen- tante dell'Anel in Italia Benny Nato ha illustrato la situazione interna sudafricana alla vigilia delle elezioni truffe previste per ottobre e respinte da tutte le organizzazioni anti-apartheid. I rappresentanti del Pci hanno ri- badito una più incisiva iniziativa italiana ed europea che accen- ti al isolamento economico e politico del regime razzista di Pretoria. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCE- ZIONE ALCUNA alle sedute di oggi 27 mercoledì 28 e domi- ni 29 settembre. L'assemblea dei deputati comunisti è convocata per oggi 27 set- tembre alle ore 11.



Il bacio di Wojtyla al bimbo malato di Aids. Lo ha stretto tra le braccia e lo ha baciato. Così il Papa ha accol- to ieri in Vaticano una innocente vittima dell'Aids un bambino di 5 anni Brendan O'Rourke che ha contratto il virus attraverso una trasfusione di sangue infet- to. Figlio di americani il piccolo Brendan era venuto a Roma da S. Francesco dove abita per partecipare alla cerimonia di beatificazione di un prete spagnolo lo che aveva fondato una missione in California.